

## MOZIONE

### Separazione della direzione lavori dalla progettazione

dell'11 marzo 2014

La Commissione parlamentare d'inchiesta sulla Sezione della logistica (CPIL) chiede al Consiglio di Stato che per le costruzioni di cui è committente **la direzione dei lavori venga nettamente distinta dalla progettazione**, dal punto di vista personale e dal punto di vista giuridico.

*«A nostro avviso e in base all'esperienza, questo "principio del preferire la stessa Ditta per entrambi i mandati (Progettazione e Direzione lavori)" va sfatato. (...) con la separazione dei due mandati, solitamente, si crea di fatto una sana concorrenza tra personalità e competenze di due entità distinte. È risaputo infatti che un Direttore dei lavori ha maggiori difficoltà a fare critiche e/o a portare proprie soluzioni al Progettista della medesima Ditta (...), mentre un Direttore dei lavori di una Ditta concorrente è oggettivamente più libero in tal senso. A conferma della tesi di cui sopra, sono sempre di più i committenti pubblici che prediligono la separazione dei due mandati» [Rapporto della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla Sezione della logistica (CPIL), Bellinzona, 8 ottobre 2013, pag. 59].*

*«Alla luce delle esperienze fatte e dell'irruenza dell'imprenditoria in generale, la figura della direzione lavori dovrà assumere, molto più che attualmente, un ruolo cardine. Quindi separazione netta tra DL e progettazione. Difficilmente una DL che viene commissionata allo stesso studio di progettazione, anche se affidata ad una terza persona, e che opera per conto dello Stato potrà fare fino in fondo gli interessi del committente. Pertanto una scelta indipendente e oculata dovrà sempre essere presa in considerazione partendo dal presupposto che risparmiare su questa figura – scegliendo solo con criteri di costo – significa non dare la possibilità al committente pubblico di operare quei risparmi che regolarmente il committente privato riesce a spuntare» [Rapporto, pag. 124].*

Unendo progettazione e direzione lavori si crea un evidente conflitto di ruoli che sicuramente non giova al committente. Oltre a questa primaria ragione, a sostegno della richiesta può essere aggiunta una motivazione giuridica. Il contratto tra il committente e il progettista è un contratto d'appalto, mentre il contratto tra il committente il direttore dei lavori è un contratto di mandato; nei due contratti i termini differiscono.

Gli errori di progettazione devono essere notificati secondo i termini del contratto d'appalto, ma quando il progettista e il direttore dei lavori sono la stessa persona è comprensibilmente più difficile rilevarli tempestivamente. Il Tribunale federale ha stabilito che una segnalazione di errori di progettazione effettuata anche prima della consegna dell'opera può essere tardiva, rendendo impossibile la richiesta di risarcimenti. La sentenza, del 31.7.2012 (4A\_53/2012), riguarda un ricorso presentato dalla città di Winterthur nell'ambito di un contenzioso sui costi aggiuntivi per la costruzione di un edificio scolastico causati da errori di progettazione, in un caso in cui – appunto – il progettista si è occupato anche della direzione dei lavori.

La buona esecuzione della direzione lavori è indispensabile alla buona realizzazione del progetto. Va da sé che la direzione lavori, oltre ad essere staccata dalla progettazione, deve essere professionale e competente. Il Consiglio di Stato indubbiamente condivide l'opinione della CPIL in proposito. La Direttrice del DFE, esprimendosi davanti al Gran Consiglio in occasione della discussione sullo stato dei lavori della CPIL tenutasi il 29 gennaio 2013 (RVGC 2012/2013, pag. 4271 e 4272), così si espresse: «Le preoccupazioni della Commissione collimano con le nostre; si tratta in particolare dei seguenti aspetti: (...) I

*problemi con le direzioni lavori esterne. Come dimostra l'articolato cantiere di Mezzana, la qualità e la professionalità delle direzioni lavori esterne sono un elemento fondamentale per i tempi, i costi e la qualità delle realizzazioni. La diversità qualitativa nella professionalità delle direzioni lavori esterne influenza anche la celerità e l'affidabilità delle informazioni sui cantieri: prova ne sia, ad esempio, il ritardo con il quale la SL ha fornito le informazioni chieste dalla CPIL nel caso del (CPC) di Chiasso. Analoghi problemi possono sorgere, così come è accaduto in alcuni casi, con i progettisti, che faticano a fornire tempestivamente informazioni e documentazione complete e corrette riguardo all'evoluzione dei costi di un cantiere con il sistema CCC a tre cifre».*

Per la Commissione parlamentare d'inchiesta  
sulla Sezione della logistica (CPIL):  
Carlo Luigi Caimi, presidente  
Badasci - Brivio - Lurati